

Anm, i sindacati: i tagli? Prima i super stipendi, poi i premi produzione

Oggi incontro in Regione. Ecco il nuovo piano esuberi

NAPOLI All'ordine del giorno ci sono gli esuberi del personale Anm, ridimensionati e ridefiniti fin da ieri. L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio negli ex uffici Ormel della Regione Campania e le coordinate dell'accordo sono state tracciate nel corso di due appuntamenti che si sono svolti all'Anm con l'amministratore unico **Ciro Maglione**, i suoi funzionari e i sindacati. Al mattino l'incontro con Cgil, Cisl e Uil, nel pomeriggio con Usb, Ugl, Faisa Cisl, Orsa, Faisa Confail, Federmanager. Sostanzialmente dei 194 esuberi iniziali si è scesi a quota 29, considerando una serie di preposizioni attraverso i criteri fissati dalla legge regionale 223. «Un ottimo risultato» osserva **Natale Colombo**, segretario regionale della Filt Cgil che replica a distanza alle dichiarazioni che **Amedeo Manzo**, amministratore di Napoli holding, ha rilasciato ieri al *Corriere del Mezzogiorno*. «Ragionamenti diversi sul premio di produzione si pos-

sono fare per il futuro, ma ci sono obiettivi maturati sui quali non si discute — osserva —. La verità è che per recuperare il debito e le perdite occorre che l'azienda possa contare su un management all'altezza, cosa che adesso non abbiamo».

In Regione oggi si arriva anche con un altro dato, relativo allo spostamento di alcuni dipendenti Anm ad altre partecipate. «Da 69 saranno soltanto 13 i lavoratori Anm che si sposteranno verso altre aziende» anticipa il segretario generale della Fit-Cisl **Alfonso Langella**. Al momento **Asia** ha manifestato, oltre alla necessità di operatori ecologici, anche l'esigenza di 20 conducenti e **Napoli servizi** è pronta ad acquisire nuove unità.

Saranno ricollocati presso le partecipate anche gli ex «bloccaruote» e riposizionati nel ruolo di controllori 60 dipendenti Anm e altri 25 saranno destinati al ruolo di ausiliari del traffico. **Adolfo Valini**, dell'esecutivo provincia-

le **Usb lavoro privato**, ha partecipato alla riunione del pomeriggio e rispetto ai «sindacati che non stanno sul pezzo», cui ha fatto riferimento **Amedeo Manzo**, si sente fuori. «A differenza di altri siamo consapevoli e coinvolti, pur non avendo condiviso il piano di risanamento perché credevamo e continuiamo a credere che non ci sono risorse adeguate e che manca un vero piano industriale e iniezioni di risorse fresche» sottolinea, specificando che **Usb** condivide l'idea del sindaco: «L'accorpamento di Anm e Ctp e l'ingresso dei privati in azienda. Anche se in tutte le aziende d'Italia non è migliorato il servizio, né sono migliorati gli stipendi dopo l'arrivo dei privati. Come dice giustamente **Manzo**, il costo del biglietto non è adeguato, ma al momento anche il servizio è inadeguato. È un cane che si morde la coda» sottolinea, annunciando che nei prossimi giorni ci saranno nuovi tagli alle linee su gomma. Sa-

ranno sopresse quelle che assicurano i servizi suburbani per mancanza di personale e di mezzi.

Infine il premio di produzione. «**Manzo** dimentica che il premio pesa per 2,5 milioni di euro, mentre ci sono 160 dipendenti che portano a casa 1 milione 300mila euro di superminimi, unità amministrative che percepiscono fino a 4mila euro in aggiunta allo stipendio, non finalizzati ad alcun obiettivo» ricorda.

Sullo sfondo la questione della vendita a bordo dei titoli di viaggio. «Non abbiamo avuto garanzie di nessun tipo sul fronte della sicurezza — ricorda — né sulle modalità del servizio. Premesso ciò, riteniamo che la vendita e il controllo dei biglietti per gli autisti debba essere l'ultima ratio e perciò l'acquisto a bordo debba esser pari a due euro, per disincentivare l'utenza. Abbiamo anche individuato una serie di parametri per l'indennità di mansione fissa e mansione variabile».

Anna Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ennesimo stop

La prossima settimana verranno cancellate altre linee su gomma. Mancano autisti e bus